



**DETERMINAZIONE DEL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO N. 116
DEL 31/03/2016**

**OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL
TELELAVORO - ANNO 2016. ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L. 179/2012**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 20 del 30 ottobre 2015;

Visto il Preventivo della Camera di Commercio di Pisa per l'anno 2016, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 23 del 18 dicembre 2015;

Richiamato, altresì, il Budget direzionale e gli obiettivi per l'anno 2016, approvato con delibera di Giunta n. 145 del 18 dicembre 2015;

Richiamati i Progetti e le azioni per l'anno 2016, attuativi della predetta Relazione previsionale e programmatica, approvati, dalla Giunta camerale con deliberazione n. 146 del 18 dicembre 2015;

Richiamata la delibera di Giunta n. 90 del 4 agosto 2015 riguardante la "Riorganizzazione e rideterminazione della dotazione organica della Dirigenza camerale";

Vista la Legge n. 221 del 17.12.2012 di conversione del D.L. n. 179 del 18.10.2012, che ha previsto che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001 pubblicino sul proprio sito web entro il 31 marzo di ogni anno lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui devono essere individuate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non sia possibile l'utilizzo;

Vista la normativa in materia di telelavoro, ed in particolare:

- l'art.4, comma 1, della Legge n. 191 del 1998 "Modifiche ed integrazioni alle L.15 marzo 1997 n.59 e L.15 maggio 1997 n.127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.4, comma 3, della legge 16 giugno 1998 n. 191";
- l'Accordo Quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni sottoscritto il 23/03/2000 fra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art.4, comma 3, della L.16 giugno 1998 n. 191;
- l'art.1 del CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 14/09/2000, "Disciplina sperimentale del telelavoro", di cui al Titolo I "Flessibilità del rapporto di lavoro";



- la Deliberazione A.I.P.A. n.16 del 31/05/2001 "Regole tecniche per il Telelavoro ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.70;

Richiamata la determinazione del S.G. n. 51 del 18/2/2013 con cui è stato adottato il "Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa" per l'anno 2013-2015, che ha previsto una necessaria fase preliminare di ricognizione ed analisi del contesto interno ed esterno;

Richiamate le relazioni sullo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro per gli anni 2014 e 2015;

Tenuto conto che relativamente al contesto interno si è rilevato che:

- la dotazione organica della Camera di Commercio di Pisa è stata ridotta con delibera di Giunta n.23 del 28/02/2011 e da ultimo con delibera di Giunta n. 90 del 4/8/15 avente ad oggetto "Riorganizzazione e rideterminazione dotazione organica della Dirigenza camerale", in linea con le recenti normative sulla spending review;

- il contesto finanziario si è aggravato dal 2014 a causa del forte ridimensionamento delle risorse disponibili per il Diritto annuale che arriveranno a ridursi del 50% nel 2017, con necessità di contenimento dei costi di personale (impossibilità di sostituire le cessazioni, neppure con strumenti flessibili) e in genere di tutti gli oneri tra cui rientrano anche l'allestimento delle postazioni di lavoro a domicilio, coperture assicurative, rimborsi utenze;

- il personale dell'Ente non ha mostrato interesse per lo strumento del telelavoro, essendo ad oggi pervenuta una sola richiesta;

- tra le attività amministrative gestite dalla Camera di Commercio non è agevole individuare attività da poter adibire al telelavoro o "telelaborabili", anche perché la ridotta dotazione di personale in ciascun ufficio in rapporto ai molteplici compiti costringe i lavoratori a svolgere mansioni molto diversificate e variabili al fine di sopperire assenze programmate o meno;

- da una ricognizione effettuata dai dirigenti non sono emersi apprezzabili vantaggi diretti e opportunità di utilizzo dello strumento in argomento sia per l'Ente camerale sia per i lavoratori;

Considerato che con la citata delibera di Giunta n.90 del 4/8/15 si è proceduto ad una prima modifica della struttura organizzativa e preso atto che tale processo non si considera ancora esaurito, dovendo attendere l'evoluzione del riassetto normativo sul sistema camerale tutt'ora ancora non definito;

Considerato che sul contesto esterno si è rilevato che:

- e' in atto un progetto di riordino del sistema camerale in attuazione dei principi di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, avviato con il D.L. 90/2014 convertito in L.2014/11 e tuttora in Parlamento all'interno del disegno di legge delega sulla P.A.; tale riordino certamente darà luogo ad una riduzione consistente del numero delle Camere di Commercio mediante accorpamenti tra Enti su circoscrizioni territoriali più ampie, con evidenti necessità di ricollocazione di personale dai servizi di supporto alle competenze istituzionali;
- i tagli del D.L.90/14 stanno portando a progetti di ulteriore revisione delle dotazioni organiche anche delle CCIAA che per vari motivi potranno non essere interessate da processi di accorpamento;



- anche il tema delle funzioni degli Enti camerali è oggetto della riforma e dunque occorrerà valutarne gli sviluppi prima di formulare seri piani di riorganizzazione e di riqualificazione del personale;
- è di tutta evidenza che in attesa degli esiti della riforma e dei decreti attuativi diviene difficile pensare ad un progetto di telelavoro concreto ed attuabile nel lungo periodo;

Considerato che la dimensione della circoscrizione territoriale dell'Ente pone la CCIAA di Pisa al centro del processo di riforma rendendo dubbia la sua possibilità di mantenere intatta la propria autonomia gestionale;

Considerato che l'incertezza sugli assetti istituzionali, la revisione in atto della mission delle Camera di Commercio e delle loro competenze rende impossibile ogni processo programmatico anche a medio termine, soprattutto in termini di investimenti sull'organizzazione e sul capitale umano;

Considerato che allo stato attuale la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro viene perseguita con strumenti più tradizionali come la Banca ore ovvero mediante altre forme di flessibilità concordate;

Considerato che l'approvazione dei decreti legislativi che impongono gli accorpamenti tra Camere potrà avvenire entro l'anno corrente;

Ritenuto, pertanto, che la definizione dei progetti sperimentali di telelavoro debba attendere la conclusione del processo di riorganizzazione, dal momento che essa potrà incidere sulle attività sinora individuate come telelaborabili, tenuto anche conto del necessario impiego di risorse soprattutto in fase di avvio del telelavoro;

Considerata l'assenza del Segretario Generale e in considerazione della delibera n. 49 dell'11/05/2015, con la quale la Giunta Camerale ha attribuito alla Dott.ssa Marzia Guardati le funzioni vicarie di Segretario Generale, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto dell'Ente; Visto lo Statuto vigente;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni sul riordinamento delle Camere di Commercio;

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento;

D E T E R M I N A

1. di estendere per l'anno 2016 la portata del Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa per l'anno 2013-2015 (come presentata dettagliatamente nell'Allegato alla determinazione del Segretario Generale n. 51/2013) stabilendo che il piano 2017-2019 verrà concordato con le Camere accorpate a conclusione della definizione del quadro normativo in atto;
2. di procedere alla pubblicazione del provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, come previsto dall'art.9, comma 7, del D.L.179/2012;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per le ragioni ricordate in premessa, ai sensi dell'art 21 quater della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.



Camera di Commercio
Pisa



IL VICE SEGRETARIO
GENERALE VICARIO
(Dott.ssa Marzia Guardati)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.